

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una riga (larghezza una colonna): commerciale Lire 14; Farmacia, ecc. Lire 12; Cronaca L. 3 — Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Pola Ando 18 - Num. 103

Conto Corrente con la Posta

Giovedì 30 Aprile 1933 Anno XIV

Le nostre truppe sempre più vicine ad Addis Abeba

Nessuna resistenza - Macfud occupata e superata dalla gigantesca colonna autocarrata - Un'altra colonna passa a guado il fiume Mofer e prosegue verso sud - Gruppi abissini battuti e dispersi dai nostri reparti libici sul fronte somalo

Il comunicato N. 198

ROMA, 29 aprile
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato 198:
Il Maresciallo Badoglio telegrafa:
Le nostre colonne autocarrate, continuando l'avanzata sulla pista Dessi-Addis A-

beba, hanno ieri occupato Macfud.
Un'altra nostra colonna ha passato a guado il fiume Mofer.
Sul fronte somalo intensa attività di pattuglie su tutta la linea. Reparti libici hanno battuto e disperso nella valle del Salal nuclei avversari. Si sono presentati alle no-

stre autorità militari l'Ugas Mohamed Omar, capo degli Ogaden Maringur, ed i capi e notabili dei Somali Ueitan, facendo atto di sottomissione ed offrendo di cooperare con i loro armati alle operazioni in corso.
L'aviazione è stata attivissima, nonostante le condizioni atmosferiche avverse.

Il degiasmac Burrà Amedei capo degli Uollo Galla si sottomette con 10.000 guerrieri

DESSIE', 29 aprile
Il degiasmac Burrà Amedei, capo delle tribù degli Uollo-Galla si è sottomesso ai nostri insieme a diecimila guerrieri.
Burrà ha dichiarato che egli come tutti gli altri capi locali considerano che la guerra è ormai completamente vinta dagli Italiani i quali non incontreranno più alcuna seria resistenza durante i successivi loro movimenti per l'occupazione dell'Etiopia. Egli ha aggiunto che questa campagna di guerra è costata al negus metà del suo Intereserite che, al momento della mobilitazione, contava su cinquantemila fucili. Durante tutta la guerra Burrà è stato a Dessi' e si è rifiutato di abbandonare la città quando gli ultimi sceicchi si sono dati alla fuga.
Il degiasmac ha, inoltre, dato un'importante testimonianza del fatto che il principe ereditario, Asfawossen, intendeva sottomettersi agli Italiani.

La popolazione di Addis Abeba attende fiduciosa l'arrivo delle truppe italiane

Migliaia di sbandati delle armate abissine disfatte affluiscono laceri ed avviliti alla capitale

GIBUTI, 29 aprile
Il movimento alla stazione per l'arrivo del treno da Addis Abeba è stato oggi ancora più intenso del solito: numerosissimi i profughi dalla capitale o da Dire-Daau; ma più interessante di tutto è stato l'arrivo di alcune copie del *Courier d'Ethiopia*. Il tono delle sue note politiche è radicalmente mutato in questi ultimi giorni, da quando cioè il famigerato Derobillard, che ne era l'estensore, è fuggito con la famiglia. Ora il giornale scrive che ad Addis Abeba non si deve aver più alcun timore, poiché l'Italia ha promesso di non bombardare la città finché essa non divenga centro militare. Basta quindi che la popolazione non si opponga all'ingresso di truppe nella capitale perché essa possa avere la sicurezza di non correre alcun pericolo. In questa assicurazione — aggiunge il *Courier d'Ethiopia* — Addis Abeba trova la propria difesa assai meglio che nelle inutili sparatorie contro gli aeroplani italiani.

chilometri su terreno accidentato. Parecchi sono feriti e sono rimasti per qualche giorno privi di assistenza medica ed anche di cibo.
Tra coloro che sono giunti stamane sono anche alcune centinaia di guerrieri uollega che nel mese di novembre scorso sfilarono in parata dinanzi all'imperatore giurando di respingere gli Italiani nel Mar Rosso. Il loro aspetto attuale contrasta assai con quello di allora. Essi sono stati battuti al fronte settentrionale nella battaglia del Mecan, alla quale parteciparono agli ordini del degiasmac Michael.

no scarse alla testa inglese nei riguardi del conflitto italo-etiope. A tale proposito il corrispondente del *Daily Mail*, da Parigi sostiene che qualunque possa essere il futuro Governo in politica estera, della Francia, resterà immutata, cioè anti-azionista e favorevole all'amicizia con l'Italia.

L'avanzata oltre Macfud e il Mofer delle colonne autocarrate e a piedi

ASMARA, 29 aprile
Dal corrispondente dell'agenzia Stefani, in Africa Orientale
Le colonne autocarrate a quelle a piedi, hanno ripreso la marcia dalla zona di Macfud e dal guado di Mofer, procedendo regolarmente verso il sud. Le formazioni sono in senso spostate tutte verso i campi di aviazione avammati.
I soldati, laceri ed affamati, delle distrutte armate del negus, continuano ad affluire ad Addis Abeba, contribuendo a dare alla popolazione l'attesa vivace delle catene militari dell'impero che il governo tenera nascoste.
I giornalisti italiani ed esteri seguono la colonna motorizzata collegata all'Asmara da una potente stazione radio campo.
Da Gibuti è segnalato un continuo affluire di bianchi precedentemente al servizio del negus che, disillusi e non pagati, ritornano ai loro Paesi.

petuosa piena del Faf e del Gharer si è subito incaricata di colmare la solidità dei predetti ponti, la cui rapida costruzione avrebbe del miracoloso, se non fosse stata ideata ed eseguita da dirigenti e da braccia italiane, maestro ineguagliabili in queste prodezze costruttive.
Ieri, nei vari settori, è stata data degna ed onorata sepoltura ai nostri caduti per la grandezza della Patria.

doglio fatti lanciati sulla capitale dai velivoli, nei quali tutti vedono l'annuncio dell'imminente arrivo delle Divisioni Italiane. Anche oggi, a due riprese, aeroplani italiani, parecchie squadriglie dei quali sono oggi giunte a Dessi', sono comparsi nel cielo di Addis Abeba, compiendo indisturbati delle aerobatiche evoluzioni, ad indurre l'ormai assoluto dominio dell'ala italiana sulla capitale, al quale sta per seguire quello militare e politico.

Sempre senza notizie del negus

GIBUTI, 29 aprile
Le informazioni dall'Abissinia concordano circa l'insuccesso completo della mobilitazione generale al cui bando la popolazione irriducibile, mentre i disertori ritornano a casa. Il console etiopico a Gibuti conduce un'agitata campagna allo scopo di formare un Corpo di volontari tra gli abissini qui residenti. Forse per stimolare il reclutamento egli emette nuovi ridicoli comunicati ove si parla di un moto rivoluzionario scoppiato in Italia e di generali fatti prigionieri.

Infatti notizie qui pervenute da Addis Abeba confermano che la marcia delle truppe italiane prosegue metodica e sicura verso sud, tanto che le avanguardie non sono più di cento chilometri distanti dalla capitale. Si aggiunge anzi che tutto lo stato maggiore è in testa alla principale colonna, la cui marcia non incontra più la minima resistenza. Si arguisce da ciò che l'entrata delle truppe italiane in Addis Abeba avverrà con una certa solennità militare, e che le maggiori notabilità abissine saranno esse stesse a presentarlo, con la solita pompa, l'atto di sottomissione.

Un gesto filoschiavista di Herriot

ROMA, 29 aprile
Sotto il titolo «Tutto per il partito», il «Giornale d'Italia» scrive:
«La figlia del negus, la principessa Tashi, la quale, insieme con l'imperatrice madre è oggi particolarmente attiva nel lanciare al mondo intero messaggi e proclami, ha sollecitato con un lunghissimo telegramma in data 26 aprile anche il pietoso intervento del signor Herriot, sindaco di Lione ed ex-Capo del Governo francese, per la salvazione dell'Etiopia in liquidazione. E il generoso signor Herriot — chiamato nel telegramma un simbolo: quello di una umanità migliore — si è affrettato a promettere, anch'egli, per telegramma, questo intervento, annunciando che farà i necessari passi presso il Governo del suo Paese.
Prondiamo atto del nuovo episodio. Anche il signor Herriot, il "manco" figura di capitano una patologica politica che si dice profetico delle idee liberali o dolenti chiesi inventrici, prende partito per il feudalismo etiopico che ha mantenuto — nonostante gli obblighi di Ginevra — il più vorgevole schiavismo sfruttato nel mondo. O il più duro sfruttamento di intere popolazioni, trasformato in serco della gleba al sorriso degli "armati abissini". La democrazia cambia evidentemente nome e funzioni a seconda delle latitudini e degli interessi, delle polemiche e delle manovre politiche.
Ma non è il caso di indugiare nelle considerazioni generali. Ricordiamo soltanto al signor Herriot che, come uomo civile oltreché come uomo politico responsabile, ha il dovere della giustizia e della verità. L'affare dei negus assisiani italiani che la principessa Tashi vuol agitare è ancora da proporre. L'uso delle palle dum-dum, fornito agli etiopici dai britannici o le altre afferate atrocità abissine — commesse anche contro i nostri lavoratori italiani come quelli di Gondrand — sono accortamente da precisare dati di fatto, sono illustrati e documentati, e sono stati denunciati a Ginevra e al giudizio del mondo civile. Il signor Herriot, che si affrettava a rispondere alla figlia del negus possessore di molte decine di migliaia di schiavi, avrebbe avuto soltanto il dovere di intervenire per la difesa dei lavoratori italiani contro le atrocità dei predatori abissini. Il non averlo fatto gli toglie ogni diritto di rivendicare un titolo di sincerità o di umanità al suo gesto filo-etiope, il quale si rivela soltanto un gesto di partito».

Pioggie torrenziali sul fronte sud

FRONTE SOMALO, 29 aprile
Da due giorni piogge violente, scroscianti, si abbattano sull'intero teatro della operazione rendendo la pista pressoché impraticabile e difficile il complesso movimento logistico.
Per questo motivo, ed anche per la opportunità di concedere un meritato riposo alle truppe provate dall'intenso sforzo compiuto durante i quattordici giorni di marcia, durante la giornata di ieri, si sono verificati, ventiquattro e ventisei, nonché per completare le dotazioni necessarie a restituire la piena efficienza alle varie colonne, il Comando delle Forze Armate della Somalia ha ordinato una breve sosta sulle posizioni conquistate. Ciò tenuto conto anche che l'esperienza dei vittoriosi ma aspri, durissimi combattimenti dei giorni scorsi ha dimostrato, come abbiamo già riferito, che, malgrado quanto si è affermato in contrario da varie fonti, le truppe del degias Nasibà sono in numero assai rilevante, perfettamente armate, ricche di munizioni e veteri oltimamente istruite e dirette ad alle quali è stato dato il perentorio ordine di resistere ad oltranza pena la morte.
Ma la sosta brevissima, decisa dal nostro Comando, ha già avuto termine.
Febbrile, infessato e, tuttavia, eseguito con ogni regola d'arte, è stato il lavoro del Genio pontieri: nonostante la pioggia o il fango due ponti sono stati gettati per il proseguimento della marcia della colonna centrale. Uno di essi è della portata di cinquanta tonnellate, ha una lunghezza di quarantacinque metri, sul fiume Gharer ed è stato costruito in diciannove ore. L'altro ha dieci tonnellate di portata, quaranta metri di lunghezza, sul Faf, ed è stato costruito in due ore. Una approvata, se-

La Principessa di Piemonte ritornata a Missana colla "Gonara" riparte oggi per l'Italia

ASMARA, 29 aprile
(Dal corrispondente dell'agenzia STEFANI in A.O.)
La nave «Conarasi», a bordo della quale si trova l'Augusta crocerossina Principessa di Piemonte, è arrivata a Missana. La Principessa è stata accolta dal vice-governatore della Colonia e dalle alte autorità dell'Esercito e della Marina.
La nave riparte domani nel pomeriggio, diretta in Italia.

Oltre 161 milioni di lire mandati alle proprie famiglie dagli operai in A. O.

ROMA, 29 aprile
La prima segnalazione di rimesse degli operai dall'A. O., in Italia è del 15 giugno, per il mese di maggio, per lire 3.500.532,80. In giugno si ebbero lire 4.409.831. A tutto settembre la rimesse ammontavano a lire 36.800.000. In ottobre ebbero 19.942.880; in novembre 10.605.000. A tutto dicembre ebbero lire 59.647.880. In gennaio lire 20.876.468,55; in febbraio lire 24.280.578,85; in marzo lire 36.374.375,25. In totale, quindi, a fine marzo, lire 161.371.013,35.

Addis Abeba attende l'occupazione italiana

GIBUTI, 29 aprile (sera)
La capitale etiopica vive queste ultime giornate di dominio abissino in un'atmosfera di morbosa attesa. L'ansia dei giorni scorsi ha ceduto il posto ad un'evidente rassegnazione. Tra la quale però non è difficile scorgere un diffuso senso di fiducia in quello che sarà il contegno delle truppe italiane verso la popolazione. A creare questo stato d'animo, molto hanno concorso gli avvertimenti ed i moniti del Maresciallo Ba-

2000 operai e soldati partiti coll' "Umbria" per l'A. O.

NAPOLI, 29 aprile
Stamane alle ore 8.45 è partito per l'A. O. il piroscafo *Umbria*, con a bordo 2000 operai imbarcati a Genova. A Napoli hanno preso imbarco ufficiali, sottufficiali e uomini di truppe, nonché materiale vario.

La Croce Rossa olandese non è mai stata colpita

Sono giunti pure gli ultimi componenti la missione della Croce Rossa olandese. Essi hanno narato di aver dovuto lasciare alla dogana i fucili che in Abissinia non avevano più voluto abbandonare dopo la tragica aggressione da parte delle truppe etiopiche della quale erano stati vittime. Essi hanno pure dichiarato che nessun bombardamento italiano ha mai colpito le loro autoambulanza e che invece l'unico serio pericolo consisteva per loro nello razzie delle affamate orde abissine.

Eden presenta al Gabinetto il testo del questionario anglo-franco-belga alla Germania

LONDRA, 29 aprile
Nella riunione del Gabinetto di mano Eden ha presentato il testo del questionario destinato al Governo tedesco, preparato dopo una consultazione coi Governi della Francia e del Belgio.

Una guerra fra il Giappone e la Russia prevista dal Gran Lama del Tibet

NEW YORK, 29 aprile
L'ex consigliere personale del Panchan Lama del Tibet, il signor Gordon Endara, ha così descritto la situazione nell'entroterra dell'Asia.
Il Panchan Lama, sovrano assoluto di tutto il Tibet, è preparato da quattro anni alla eventualità di una guerra russo-giapponese, che, a suo giudizio, si svolgerà principalmente sugli altipiani tibetani e mongoli abitati da nomadi lamasisti. Egli ha assunto un atteggiamento anticipatorio, tanto è vero che, dietro l'attuale resistenza mongola alla penetrazione giapponese, sta no ordini precisi del gran Lama, capo spirituale veneratissimo della popolazione della Mongolia esteriore. E lui che ha presieduto alla costruzione di quella linea di resistenza mongola che i giapponesi stanno ora saccando negli incidenti alla frontiera del Manchukuo.

L'assistenza delle missioni straniere ai resti delle armate abissine

Migliaia di armati etiopici laceri ed avviliti affluiscono intorno alla capitale dai vari settori del fronte, dove furono sconfitti dalle truppe italiane. Essi sono raccolti in un accampamento esteso fuori della città per ordine del principe ereditario, il quale non vuole che la loro presenza tolga alla capitale il carattere di città aperta e quindi possa giustificare bombardamenti aerei.
Le missioni straniere provvedono alla assistenza dei nuovi arrivati — soldati e profughi — che affluiscono in numero di parecchie migliaia al giorno, dopo aver percorso a piedi decine di

La conferenza di Rosconi a Berlino sugli aspetti della nuova economia corporativa

BERLINO, 29 aprile (notte)
Per invito della società imperatore Guglielmo, per l'aumento delle scienze e della società italo-germanica il Ministro italiano dell'Agricoltura S. E. Donato Lossoni ha tenuto questa sera alla Harneck Haus, l'attesa conferenza sul tema aspetti politici e morali della nuova economia corporativa, che ha ottenuto un vivo successo.
La sala era gremita di un pubblico eletto in cui erano rappresentate le maggiori autorità della politica e del partito nazista. Si notavano, tra gli altri, i Ministri degli Esteri, dell'Educazione, della Giustizia, il Principe d'Assia e il Principe Augusto Guglielmo di Prussia.
Il Presidente della società invitante ha rivolto all'on. Rosconi un cordiale discorso di saluto ed il pubblico ha fatto una manifestazione di simpatia al Ministro socialista.

L'epigrafe del Cimiteo degli operai della Gondrand

ASMARA, 29 aprile
Nel cimiteo ora sono sepolti gli operai appartenenti al personale addetto al cantiere della Società Gondrand, adibito a lavori stradali nella zona delle operazioni sul fronte eritreo caduti nella imboscata del 13 febbraio, è stata posta la seguente epigrafe:
«O voi fortunati - Che rivedrete la cara Patria - Ricordatevi che fummo valorosi».

Manifestazioni di simpatia al Ministro

La sala era gremita di un pubblico eletto in cui erano rappresentate le maggiori autorità della politica e del partito nazista. Si notavano, tra gli altri, i Ministri degli Esteri, dell'Educazione, della Giustizia, il Principe d'Assia e il Principe Augusto Guglielmo di Prussia.
Il Presidente della società invitante ha rivolto all'on. Rosconi un cordiale discorso di saluto ed il pubblico ha fatto una manifestazione di simpatia al Ministro socialista.

Il Duce consegnerà domenica 77 premi da 1000 lire ai "Fedeli alla terra"

ROMA, 29 aprile. A conclusione delle premiazioni provinciali svoltesi nella ricorrenza del 21 aprile la mattina di domenica prossima 3 maggio il Duce effettuerà, come è noto, a Palazzo Venezia la consegna dei premi dell'importo di lire 1000 ciascuno ai 77 premi classificati del 7° Concorso nazionale della fondazione "Arnaldo Mussolini dei Fedeli alla terra" indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura fra i coloni e mezzadri, le cui famiglie risiedono da più di 100 anni sullo stesso podere.

La significativa iniziativa, la quale quest'anno oltre che della permanenza dello stesso fondo o dello sviluppo culturale apportato ha tenuto conto del benessere economico, sociale, sanitario e familiare di ciascun complesso familiare, verrà premiata dal Duce i seguenti capi di famiglia:

- Per una permanenza di 918 anni: Porziani Giuseppe (Pesaro). Per una permanenza di oltre 800 anni: Poli Michele (Bergamo). Per una permanenza di oltre 700 anni: Cardani Primo (Ancona); Piciocchi Attilio (Azzo); Monteverde Paolo (Ma. rita); Milieri Carlo (Pezzano); Bartoloni Antonio (Pistoia); Valentini Giuseppe (Reggio Emilia). Per una permanenza di oltre 600 anni: Repetto Domenico (Alessandria); Marchetti Della Rota Gio. (Terzi); Cotte Ferdinando (Venezia). Per una permanenza di oltre 500 anni: Nuzzi Giuseppe (Chieti); De Fabretti Zepito (Le. ara); Per una permanenza di oltre 400 anni: Maffei Giovanni (Avellino); Bartoloni Giuseppe (Carrara); Sanguineti Pietro (Genova); Tranfuso Giuseppe (Rieti o Calabria); Bonassi Giuseppe (Turino); De Orla Giovanni (Udine). Per una permanenza di oltre 300 anni: Gioia Luigi (Gorizia); Vecchieri Carmelo (Lecce); Sottile Salvatore (Messina); Baldi Adriano (Pisa); Morigi Luigi (Ravenna); De Benedetti Stefano (Ravenna); Monacchi Sperandio (Siena); Rottini Giovanni (Spiza); Santoni Giuseppe (Tranto); Roffi Giuseppe (Verona); Campanolo Giovanni (Venezia); Cagner Antonio (Zara). Per una permanenza di oltre 200 anni: Paganesi Angelo (Bosco Plesio); Cavalletto Angelo (Sondrio); Colace Carlo (Catanzaro); Scandolaro Antonio (Cresenza); Corazza Giose (Forlì); Schito Antonio (Lecce); Parrini Arracondo (Livorno); Scalo Giordano (Padova); Bardini Francesco (Parma); Veneziani Giuseppe (Piacenza) Proietti Antonio (Roma); Sovenni Ferdinando (Sondrio); Mastrelli Ferdinando (Torano); Tomasella Giacomo (Trevise); Forchella Luigi (Viterbo). Per una permanenza di oltre 100 anni: Lagna Pietro (Mottola); Mariani Luigi (Aquila); Molteni Rosaria (Benevento); Giuliani Raffaele (Dolagna); Antonelli Santo (Ivrea); Spinello Francesco (Caltanissetta); Libertucci Pasquale (Commissano); Mangari Andrea (Catania); Cavallini Salvatore (Como); Janlorio Fedele (Coenza); De Stefano Antonio (Cuneo); Santacati Ferdinando (Enna); Garuti Enrico (Parma); Pagni Lorenzo (Firenze); Piniccia Cesare (Frosinone); Dorini Ghino (Grosseto); Alfano Matteo (Imperia); Dardano Pietro (Litteria); Onofri Lorenzo (Modena); Leonardo Antonio (Napoli); Bertoli Giovanni (Novara); Mulas Salvatore (Nuoro); Vallone Giuseppe (Palermo); Bertoni Luigi (Pavia); Gazzano Nicola (Polzella); Barone Carlo (Bari); Piccoli Felice (Bari); Sabadini Luigi (Pola); Sola Gabriele (Salerno); Zuppet Carlo (Trieste); Zingaro Ferdinando (Varesio).

Sono da segnalarsi per benemeriti: demografico la famiglia dei coloni: Pantorno Fedele o Bertoli Giovanni, aventi rispettivamente 19 e 17 figli, e per benemerito combattentistico la famiglia di Cardinale Erino, reduce di guerra, di cui 4 figli risultano essere tutti ex combattenti e uno anche mutilato.

I dati relativi alla terza manifestazione biennale del concorso dei fedeli alla terra sono riassunti nelle seguenti cifre: 2190 partecipanti, 77 premi classificati, 75 secondi classificati e 266 terzi classificati, sottolineando eloquentemente l'unanimo favore che l'iniziativa ha incontrato presso i ceti rurali. Insieme ai "Fedeli alla terra" saranno premiati dal Duce anche i primi classificati del concorso fra i "Primi uomini delle partecipazioni collettive del mantovano".

Il Principe di Piemonte al Foro Mussolini

Visita l'Accademia fascista e assiste alle esercitazioni degli allievi

ROMA, 29 aprile. Il Principe di Piemonte si è recato al Foro Mussolini. Ricorrendo all'on. Ricci, l'Augusto Principe ha visitato tutti gli impianti, gli edifici e la costruzione del Foro ed ha assistito ad alcune esercitazioni degli allievi dell'Accademia fascista e dell'Accademia Littoria. S.A.R. si è intrattenuto particolarmente nella visita all'interno del Palazzo dell'Accademia fascista, allo stadio olimpionico, ai campi di tennis e al palazzo delle terme.

Verificando la sala di musica del Foro, ove si svolgevano le prove del concorso corale dell'Opera Barilla, egli ha assistito alla esecuzione di alcuni canti. Dopo la visita i reparti degli allievi dell'Accademia fascista e Littoria hanno reso gli onori al Principe sul viale dell'Obelisco. Prima di abbandonare

Dieci giorni di lutto alla Corte d'Italia per la morte di Re Fuad

ROMA, 29 aprile. S. M. il Re ha stabilito un lutto di Corte di giorni 10 a decorrere dal 28 corrente per il decesso di S. M. Fuad I, Re d'Egitto. Il mastro delle Cerimonie di Corte, don Umberto Baffo di Calabria dei principi di Scilla, si è recato, stamane, alla Legazione di Egitto a presentare le condoglianze sovrane.

Bandiere a mezz'asta a Massaua, Asmara e Macallà

ASMARA, 29 aprile. Tutti gli edifici pubblici ed i comandi militari di Massaua, Asmara, Macallà e le navi da guerra, innalzano la bandiera a mezz'asta per la morte di Re Fuad.

Una squadra austriaca parteciperà ai concorsi ippici di Roma e Firenze

VIENNA, 29 aprile. Durante il recente soggiorno romano il Cancelliere Schuschning, assistente alle esercitazioni di cavalleria a Tor di Quinto, accettò lo invito rivolto dal Duce all'Austria di partecipare agli imminenti concorsi ippici a Roma e di Firenze. Per il concorso di Roma è stata nominata una squadra composta dai tenenti Trenkwitz e Ziegler e dai sottotenenti Egger e Sauer, sotto la guida del comandante di cavalleria, tenente colonnello Argorer. Dalla squadra, che passerà poi a Firenze, farà parte anche il dott. Otto von Blomensky.

LE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE

Tablette dietetiche ed elevamento del valore biologico delle razioni alimentari

ROMA, 29 aprile. Con "Foglio di Disposizioni N. 579 il Vice segretario del P. N. P. comunica: La Commissione, da me presieduta, per l'esame del trattamento alimentare da prescrivere per le colonie climatiche estive ha concluso i suoi lavori determinando i criteri fondamentali per la compilazione delle tabelle dietetiche in uno studio accuratamente documentato che verrà prossimamente pubblicato e che tiene conto dei risultati delle ricerche di eminenti studiosi sulla alimentazione infantile, nonché delle importanti esperienze fatte direttamente nelle colonie del Partito.

La Commissione pur conservando, in linea di massima, le caratteristiche dello stile finora in uso nelle colonie estive, ha deciso di elevare il valore biologico totale delle razioni alimentari. L'alimentazione nelle colonie estive dovrà uniformarsi ai seguenti criteri:

- 1) La razione alimentare dei bambini tra i sei e i dodici anni, durante il periodo di permanenza nelle colonie estive, dovrà essere stabilita tenendo presenti i seguenti alimenti: valore calorico da 2000 a 2400 calorie. Proteine, 80 grammi, di cui circa il 50 per cento di prima classe, cioè animali grassi, 60-70 grammi di cui 35-40 per condimento.
- 2) Gli alimenti, contenuti nella predetta razione, dovranno apparire quotidianamente ai meccanismi circa grammi uno di calcio, circa grammi cinque di fosforo, circa mgr. 15 di ferro ed un congruo quantitativo di vitamine lipofili e idrosolubili.
- 3) Tenuto conto che il quantitativo di calorie occorrenti varia a seconda dell'età, si divideranno i bambini ospitanti nelle colonie in due gruppi: a) al primo composto di fanciulli dai 6 ai 9 anni, verranno assegnati 2000 calorie, b) al secondo, comprendente fanciulli dai 9 ai 12 anni, verranno assegnati 2400 calorie.
- 4) I dirigenti delle colonie, d'intesa con i sanitari, dovranno attenersi scrupolosamente alle tabelle dietetiche tipo, contenenti l'indicazione del quantitativo delle razioni alimentari di grammi e del corrispondente in calorie.
- 5) Le categorie mancanti verranno integrate con cereali (pane, paste alimentari ecc.) e legumi.
- 6) Sarà dato un supplemento sotto forma di pane, pasta, riso, legumi e patate.
- a) ai bambini che arrivano nelle colonie estive in stato di palese denutrizione.
- b) a quelli che si trovano in colonia situata in alta montagna.
- c) a quelli che per costituzione organica, presentano un metabolismo più attivo e quindi un bisogno di alimentazione superiore.
- 8) Il caffè è assolutamente vietato nelle colonie estive, in sua vece, per modificare il sapore del latte, saranno adoperati la polvere di cacao, l'orzo tostato, il malto di orzo, i liquori surrogati.
- 9) In luogo dello zucchero, dove la convenienza economica o l'opportunità lo suggeriscono, potranno essere adoperati le melasse.
- 10) Nella compilazione della razione dovrà essere adottato, dove il conto lo renda possibile, l'uso del miele; lo marmellate saranno soppresse, dove non ne sia possibile la preparazione ostentata, da frutta secca; verrà vietato l'uso della cioccolata.
- 11) Dovrà essere intensificato, infine, il consumo del latte, delle verdure sia cotte che crude, del pane cotto e della frutta secca.

Il famoso Drouillet aviatore del negus ha atterrato presso Roma

L'apparecchio fermato ROMA, 29 aprile. L'aviatore francese Drouillet, partito in volo da Parigi ha atterrato in un aeroporto vicino a Roma. L'aviatore ha dichiarato di essere stato costretto all'atterraggio a causa di un difetto alla lubrificazione del motore, sopravvenuto mentre era in vista delle coste italiane.

Nulla si sapeva in Francia dell'aviatore dopo la sua drammatica fuga

PARIGI, 29 aprile. Nulla si sapeva qui sino ad oggi dell'aviatore Drouillet, consigliere aeronautico del negus, che sabato scorso, in barca al commissario di polizia venuto per togliere improvvisamente i suggerimenti al suo aeroplano, parti insalutato ospite.

Il fallimento della Società di assicurazione "Fenice" e gravi casi di corruzione

VIENNA, 29 aprile. Nel suo discorso di domenica, a Buda, il Cancelliere Schuschning aveva anche vivacemente reagito contro la campagna di menzogne scatenata ai danni del regime, dai suoi avversari, in seguito al fallimento della Società di assicurazione "Fenice". Fra l'altro, erano state sparse voci secondo le quali numerosi personaggi della vita pubblica avevano indebitamente percepito ingenti somme dalla Società di assicurazioni.

Manifestazioni di cordialità italo-brasiliana a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 29 aprile. Domani l'Accademia brasiliana dello lettere presenterà solenne omaggio al Ministro degli Esteri, Marcelo Sorroz che, fra le altre benemerite verso la istituzione, conta quella di avere fatto venire dall'Italia una ricca collezione di lauree da piantarsi nei giardini della presidenza. Alla cerimonia è stato invitato l'Ambasciatore d'Italia, sionché essa avrà anche il carattere di manifestazione di cordialità italo-brasiliana.

L'on. Serena terrà domenica rapporto a Bologna ai segretari del Guf

ROMA, 29 aprile. Il Vice segretario del Partito terrà rapporto domenica 3 maggio, nel Studio Litorale di Bologna, in occasione dell'inaugurazione dei Littoriali dello sport, ai segretari del G. U. F. di sede universitaria e provinciali.

Una cattedra di lingua romana nell'Università di Roma

ROMA, 29 aprile. È stata oggi firmata, presso il Ministero per l'Edificazione Nazionale, dal Conte De Vecchi di Val Cernusco, ex Ministro a Roma e dal Ministro di Roma, sig. Giovanni Longo, una convenzione fra i due Paesi, intesa ad istituire nell'Università di Roma una cattedra di lingua romana.

CRONACA DELLA CITTA'

La silice dell'Istria alimenta tutta l'industria vetraria italiana

Ritardando ai primi tentativi di sfruttare la silice istriana, circa sei anni or sono, non possiamo non rallegrarci oggi dell'importante sviluppo assunto da questa caratteristica industria estrattiva, sviluppo che proprio dalle massime si è tratto origine e fortuna. Ciò non toglie però alcun merito ai pionieri che, con tenacia e con sagacia, ma in pari tempo con sicura fede, iniziarono i primi scavi, i primi scavi, vincendo scetticismi e stupide o interessate prevenzioni verso questo prezioso prodotto del sottosuolo istriano. Al più pareva impossibile che la silice dell'Istria potesse sostituire, per esempio, quella francese, alla quale quasi tutta l'industria vetraria italiana attingeva largamente, col favore di speciali tariffe ferroviarie e di particolari legami finanziari. Poi, a premiare la costanza e la salda coscienza della buona causa di quei pochi industriali che avevano puntato la loro carta sul nostro ottimo minerale, vennero le sanzioni; e con le sanzioni, scettici e diffidenti dovettero cambiarsi opinione: il Duce comandò le controazioni e anche l'Istria rispose all'appello e rivelò a se stessa ed alla Nazione le generose e preziose possibilità minerarie del suo sottosuolo. Oggi, dopo il carbone e la bauxite, anche la silice istriana apporta alla economia un contributo inestimabile, capace di affrancare completamente l'industria vetraria nazionale dall'importazione straniera.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Il trionfo sempre maggiore delle nostre armi in A. O. riempie di orgoglio il popolo italiano e dice al mondo la potenza delle nostre armi e della nostra volontà. I sacrifici eroici dei fanti e della Cavalleria Nere assurgono, talvolta, a sapore di leggenda in questa spedizione coloniale, che è la più grande che il mondo ricordi. Capi e guerrieri sono tutti tesi nello sforzo immane per portare la civiltà a popoli barbari, armati coi mezzi più moderni della ricchezza dei nostri alleati di ieri, e per piegare ostacoli immani che la natura frappone alla nostra marcia conquistatrice.

Ma non bisogna esagerare!

Rivogliamo e ben volentieri pubblichiamo: «Il mio Signor Direttore del Corriere Istriano». Certi signori, dimentichi dell'opera valerosa di Eden e compagni, vanno in giro per le case, smentendo in via Carlo de Franceschi, via Gramscio, ecc., invitando i capi famiglia a firmare un foglio, (che è indirizzato al Signor Podestà di Pola) per fare allontanare dalla nostra città la fabbrica delle ceramiche della silice (maliana) adducendo puerili pretesti e cioè: rottami e sporcizia delle strade, di disturbo alla vita cittadina ecc. ecc.

Bandiere a mezz'asta per la morte di Re Fuad

Per la morte del Re d'Egitto, Re Fuad I, tutti gli edifici pubblici, e le navi da guerra hanno innalzato la bandiera a mezz'asta.

Esercitazioni di tiro

La R. Caserma di Porto Cossu, che dal giorno 1 all'8 maggio p. v. dalle ore 8 alle 14, per esercitazioni di tiro sono periodici il transito e la sosta di nav. e galleggianti nella zona compresa tra i rilevamenti vici presi dal largo 444 di Porto S. Nicolò di Briani Marina e 25.6 di Porto Olmo grandi da per una distanza della costa di miglia 7.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Finora tali frutti di mare erano ritenuti, almeno in parte, quasi inimitabili e spregevoli, mentre essi possono recare un contributo all'alimento nazionale e all'esportazione. Specialmente le ostriche si consideravano un ingombro, tanto che i pescatori rigettavano come rifiuti in mare tutte quelle che le reti raccoglievano col pesci. Eppure con l'oloturia si prepara il crespone, cibo di larghissimo consumo nell'Estremo Oriente, perciò i pescatori cinesi si spingono alla ricerca delle ostriche fino nel Mar Rosso. L'esportazione delle ostriche dalle coste istriane o addirittura dalle nostre acque, può procurare un vantaggio non indifferente ai nostri pescatori, promuovere una nuova industria nelle provincie giuliane, contribuire all'attività dell'economia nazionale.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

I prodotti marini istriani furono giudicati ottimi da chimici, medici, igienisti, che li trovarono salubri e nutriziosi; e incontrarono il favore e l'interessamento dei competenti Ministri, degli enti statali, delle massime Autorità. La Federazione nazionale dell'Artigianato appoggia fervidamente l'iniziativa istiana a valorizzare i frutti di mare dell'Istria e ha provveduto a proprie spese che a Firenze ne fosse esposto un campionario, con viva soddisfazione dei pescatori istriani.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Nella sede del Consesso di porto di Trieste è stato esposto il campionario prima del suo invio a Firenze; collocato in un ampio quadro, appeso alla parete, col profilo delle coste dell'Alto Adriatico disegnate nell'azzurro marino, con stelle di mare come ornamento e un cordone di mitili disposti sui margini come un frangie. In vasetti di vetro sono esposti i frutti di mare allo stato naturale; e in scatole di latta sono presentati i prodotti confezionati per il consumo.

CRONACA DELLA CITTA'

La silice dell'Istria alimenta tutta l'industria vetraria italiana

Ritardando ai primi tentativi di sfruttare la silice istriana, circa sei anni or sono, non possiamo non rallegrarci oggi dell'importante sviluppo assunto da questa caratteristica industria estrattiva, sviluppo che proprio dalle massime si è tratto origine e fortuna. Ciò non toglie però alcun merito ai pionieri che, con tenacia e con sagacia, ma in pari tempo con sicura fede, iniziarono i primi scavi, i primi scavi, vincendo scetticismi e stupide o interessate prevenzioni verso questo prezioso prodotto del sottosuolo istriano. Al più pareva impossibile che la silice dell'Istria potesse sostituire, per esempio, quella francese, alla quale quasi tutta l'industria vetraria italiana attingeva largamente, col favore di speciali tariffe ferroviarie e di particolari legami finanziari. Poi, a premiare la costanza e la salda coscienza della buona causa di quei pochi industriali che avevano puntato la loro carta sul nostro ottimo minerale, vennero le sanzioni; e con le sanzioni, scettici e diffidenti dovettero cambiarsi opinione: il Duce comandò le controazioni e anche l'Istria rispose all'appello e rivelò a se stessa ed alla Nazione le generose e preziose possibilità minerarie del suo sottosuolo. Oggi, dopo il carbone e la bauxite, anche la silice istriana apporta alla economia un contributo inestimabile, capace di affrancare completamente l'industria vetraria nazionale dall'importazione straniera.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Il trionfo sempre maggiore delle nostre armi in A. O. riempie di orgoglio il popolo italiano e dice al mondo la potenza delle nostre armi e della nostra volontà. I sacrifici eroici dei fanti e della Cavalleria Nere assurgono, talvolta, a sapore di leggenda in questa spedizione coloniale, che è la più grande che il mondo ricordi. Capi e guerrieri sono tutti tesi nello sforzo immane per portare la civiltà a popoli barbari, armati coi mezzi più moderni della ricchezza dei nostri alleati di ieri, e per piegare ostacoli immani che la natura frappone alla nostra marcia conquistatrice.

Ma non bisogna esagerare!

Rivogliamo e ben volentieri pubblichiamo: «Il mio Signor Direttore del Corriere Istriano». Certi signori, dimentichi dell'opera valerosa di Eden e compagni, vanno in giro per le case, smentendo in via Carlo de Franceschi, via Gramscio, ecc., invitando i capi famiglia a firmare un foglio, (che è indirizzato al Signor Podestà di Pola) per fare allontanare dalla nostra città la fabbrica delle ceramiche della silice (maliana) adducendo puerili pretesti e cioè: rottami e sporcizia delle strade, di disturbo alla vita cittadina ecc. ecc.

Bandiere a mezz'asta per la morte di Re Fuad

Per la morte del Re d'Egitto, Re Fuad I, tutti gli edifici pubblici, e le navi da guerra hanno innalzato la bandiera a mezz'asta.

Esercitazioni di tiro

La R. Caserma di Porto Cossu, che dal giorno 1 all'8 maggio p. v. dalle ore 8 alle 14, per esercitazioni di tiro sono periodici il transito e la sosta di nav. e galleggianti nella zona compresa tra i rilevamenti vici presi dal largo 444 di Porto S. Nicolò di Briani Marina e 25.6 di Porto Olmo grandi da per una distanza della costa di miglia 7.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Finora tali frutti di mare erano ritenuti, almeno in parte, quasi inimitabili e spregevoli, mentre essi possono recare un contributo all'alimento nazionale e all'esportazione. Specialmente le ostriche si consideravano un ingombro, tanto che i pescatori rigettavano come rifiuti in mare tutte quelle che le reti raccoglievano col pesci. Eppure con l'oloturia si prepara il crespone, cibo di larghissimo consumo nell'Estremo Oriente, perciò i pescatori cinesi si spingono alla ricerca delle ostriche fino nel Mar Rosso. L'esportazione delle ostriche dalle coste istriane o addirittura dalle nostre acque, può procurare un vantaggio non indifferente ai nostri pescatori, promuovere una nuova industria nelle provincie giuliane, contribuire all'attività dell'economia nazionale.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

I prodotti marini istriani furono giudicati ottimi da chimici, medici, igienisti, che li trovarono salubri e nutriziosi; e incontrarono il favore e l'interessamento dei competenti Ministri, degli enti statali, delle massime Autorità. La Federazione nazionale dell'Artigianato appoggia fervidamente l'iniziativa istiana a valorizzare i frutti di mare dell'Istria e ha provveduto a proprie spese che a Firenze ne fosse esposto un campionario, con viva soddisfazione dei pescatori istriani.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Nella sede del Consesso di porto di Trieste è stato esposto il campionario prima del suo invio a Firenze; collocato in un ampio quadro, appeso alla parete, col profilo delle coste dell'Alto Adriatico disegnate nell'azzurro marino, con stelle di mare come ornamento e un cordone di mitili disposti sui margini come un frangie. In vasetti di vetro sono esposti i frutti di mare allo stato naturale; e in scatole di latta sono presentati i prodotti confezionati per il consumo.

CRONACA DELLA CITTA'

La silice dell'Istria alimenta tutta l'industria vetraria italiana

Ritardando ai primi tentativi di sfruttare la silice istriana, circa sei anni or sono, non possiamo non rallegrarci oggi dell'importante sviluppo assunto da questa caratteristica industria estrattiva, sviluppo che proprio dalle massime si è tratto origine e fortuna. Ciò non toglie però alcun merito ai pionieri che, con tenacia e con sagacia, ma in pari tempo con sicura fede, iniziarono i primi scavi, i primi scavi, vincendo scetticismi e stupide o interessate prevenzioni verso questo prezioso prodotto del sottosuolo istriano. Al più pareva impossibile che la silice dell'Istria potesse sostituire, per esempio, quella francese, alla quale quasi tutta l'industria vetraria italiana attingeva largamente, col favore di speciali tariffe ferroviarie e di particolari legami finanziari. Poi, a premiare la costanza e la salda coscienza della buona causa di quei pochi industriali che avevano puntato la loro carta sul nostro ottimo minerale, vennero le sanzioni; e con le sanzioni, scettici e diffidenti dovettero cambiarsi opinione: il Duce comandò le controazioni e anche l'Istria rispose all'appello e rivelò a se stessa ed alla Nazione le generose e preziose possibilità minerarie del suo sottosuolo. Oggi, dopo il carbone e la bauxite, anche la silice istriana apporta alla economia un contributo inestimabile, capace di affrancare completamente l'industria vetraria nazionale dall'importazione straniera.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Il trionfo sempre maggiore delle nostre armi in A. O. riempie di orgoglio il popolo italiano e dice al mondo la potenza delle nostre armi e della nostra volontà. I sacrifici eroici dei fanti e della Cavalleria Nere assurgono, talvolta, a sapore di leggenda in questa spedizione coloniale, che è la più grande che il mondo ricordi. Capi e guerrieri sono tutti tesi nello sforzo immane per portare la civiltà a popoli barbari, armati coi mezzi più moderni della ricchezza dei nostri alleati di ieri, e per piegare ostacoli immani che la natura frappone alla nostra marcia conquistatrice.

Ma non bisogna esagerare!

Rivogliamo e ben volentieri pubblichiamo: «Il mio Signor Direttore del Corriere Istriano». Certi signori, dimentichi dell'opera valerosa di Eden e compagni, vanno in giro per le case, smentendo in via Carlo de Franceschi, via Gramscio, ecc., invitando i capi famiglia a firmare un foglio, (che è indirizzato al Signor Podestà di Pola) per fare allontanare dalla nostra città la fabbrica delle ceramiche della silice (maliana) adducendo puerili pretesti e cioè: rottami e sporcizia delle strade, di disturbo alla vita cittadina ecc. ecc.

Bandiere a mezz'asta per la morte di Re Fuad

Per la morte del Re d'Egitto, Re Fuad I, tutti gli edifici pubblici, e le navi da guerra hanno innalzato la bandiera a mezz'asta.

Esercitazioni di tiro

La R. Caserma di Porto Cossu, che dal giorno 1 all'8 maggio p. v. dalle ore 8 alle 14, per esercitazioni di tiro sono periodici il transito e la sosta di nav. e galleggianti nella zona compresa tra i rilevamenti vici presi dal largo 444 di Porto S. Nicolò di Briani Marina e 25.6 di Porto Olmo grandi da per una distanza della costa di miglia 7.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Finora tali frutti di mare erano ritenuti, almeno in parte, quasi inimitabili e spregevoli, mentre essi possono recare un contributo all'alimento nazionale e all'esportazione. Specialmente le ostriche si consideravano un ingombro, tanto che i pescatori rigettavano come rifiuti in mare tutte quelle che le reti raccoglievano col pesci. Eppure con l'oloturia si prepara il crespone, cibo di larghissimo consumo nell'Estremo Oriente, perciò i pescatori cinesi si spingono alla ricerca delle ostriche fino nel Mar Rosso. L'esportazione delle ostriche dalle coste istriane o addirittura dalle nostre acque, può procurare un vantaggio non indifferente ai nostri pescatori, promuovere una nuova industria nelle provincie giuliane, contribuire all'attività dell'economia nazionale.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

I prodotti marini istriani furono giudicati ottimi da chimici, medici, igienisti, che li trovarono salubri e nutriziosi; e incontrarono il favore e l'interessamento dei competenti Ministri, degli enti statali, delle massime Autorità. La Federazione nazionale dell'Artigianato appoggia fervidamente l'iniziativa istiana a valorizzare i frutti di mare dell'Istria e ha provveduto a proprie spese che a Firenze ne fosse esposto un campionario, con viva soddisfazione dei pescatori istriani.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Nella sede del Consesso di porto di Trieste è stato esposto il campionario prima del suo invio a Firenze; collocato in un ampio quadro, appeso alla parete, col profilo delle coste dell'Alto Adriatico disegnate nell'azzurro marino, con stelle di mare come ornamento e un cordone di mitili disposti sui margini come un frangie. In vasetti di vetro sono esposti i frutti di mare allo stato naturale; e in scatole di latta sono presentati i prodotti confezionati per il consumo.

CRONACA DELLA CITTA'

La silice dell'Istria alimenta tutta l'industria vetraria italiana

Ritardando ai primi tentativi di sfruttare la silice istriana, circa sei anni or sono, non possiamo non rallegrarci oggi dell'importante sviluppo assunto da questa caratteristica industria estrattiva, sviluppo che proprio dalle massime si è tratto origine e fortuna. Ciò non toglie però alcun merito ai pionieri che, con tenacia e con sagacia, ma in pari tempo con sicura fede, iniziarono i primi scavi, i primi scavi, vincendo scetticismi e stupide o interessate prevenzioni verso questo prezioso prodotto del sottosuolo istriano. Al più pareva impossibile che la silice dell'Istria potesse sostituire, per esempio, quella francese, alla quale quasi tutta l'industria vetraria italiana attingeva largamente, col favore di speciali tariffe ferroviarie e di particolari legami finanziari. Poi, a premiare la costanza e la salda coscienza della buona causa di quei pochi industriali che avevano puntato la loro carta sul nostro ottimo minerale, vennero le sanzioni; e con le sanzioni, scettici e diffidenti dovettero cambiarsi opinione: il Duce comandò le controazioni e anche l'Istria rispose all'appello e rivelò a se stessa ed alla Nazione le generose e preziose possibilità minerarie del suo sottosuolo. Oggi, dopo il carbone e la bauxite, anche la silice istriana apporta alla economia un contributo inestimabile, capace di affrancare completamente l'industria vetraria nazionale dall'importazione straniera.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Il trionfo sempre maggiore delle nostre armi in A. O. riempie di orgoglio il popolo italiano e dice al mondo la potenza delle nostre armi e della nostra volontà. I sacrifici eroici dei fanti e della Cavalleria Nere assurgono, talvolta, a sapore di leggenda in questa spedizione coloniale, che è la più grande che il mondo ricordi. Capi e guerrieri sono tutti tesi nello sforzo immane per portare la civiltà a popoli barbari, armati coi mezzi più moderni della ricchezza dei nostri alleati di ieri, e per piegare ostacoli immani che la natura frappone alla nostra marcia conquistatrice.

Ma non bisogna esagerare!

Rivogliamo e ben volentieri pubblichiamo: «Il mio Signor Direttore del Corriere Istriano». Certi signori, dimentichi dell'opera valerosa di Eden e compagni, vanno in giro per le case, smentendo in via Carlo de Franceschi, via Gramscio, ecc., invitando i capi famiglia a firmare un foglio, (che è indirizzato al Signor Podestà di Pola) per fare allontanare dalla nostra città la fabbrica delle ceramiche della silice (maliana) adducendo puerili pretesti e cioè: rottami e sporcizia delle strade, di disturbo alla vita cittadina ecc. ecc.

Bandiere a mezz'asta per la morte di Re Fuad

Per la morte del Re d'Egitto, Re Fuad I, tutti gli edifici pubblici, e le navi da guerra hanno innalzato la bandiera a mezz'asta.

Esercitazioni di tiro

La R. Caserma di Porto Cossu, che dal giorno 1 all'8 maggio p. v. dalle ore 8 alle 14, per esercitazioni di tiro sono periodici il transito e la sosta di nav. e galleggianti nella zona compresa tra i rilevamenti vici presi dal largo 444 di Porto S. Nicolò di Briani Marina e 25.6 di Porto Olmo grandi da per una distanza della costa di miglia 7.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Finora tali frutti di mare erano ritenuti, almeno in parte, quasi inimitabili e spregevoli, mentre essi possono recare un contributo all'alimento nazionale e all'esportazione. Specialmente le ostriche si consideravano un ingombro, tanto che i pescatori rigettavano come rifiuti in mare tutte quelle che le reti raccoglievano col pesci. Eppure con l'oloturia si prepara il crespone, cibo di larghissimo consumo nell'Estremo Oriente, perciò i pescatori cinesi si spingono alla ricerca delle ostriche fino nel Mar Rosso. L'esportazione delle ostriche dalle coste istriane o addirittura dalle nostre acque, può procurare un vantaggio non indifferente ai nostri pescatori, promuovere una nuova industria nelle provincie giuliane, contribuire all'attività dell'economia nazionale.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

I prodotti marini istriani furono giudicati ottimi da chimici, medici, igienisti, che li trovarono salubri e nutriziosi; e incontrarono il favore e l'interessamento dei competenti Ministri, degli enti statali, delle massime Autorità. La Federazione nazionale dell'Artigianato appoggia fervidamente l'iniziativa istiana a valorizzare i frutti di mare dell'Istria e ha provveduto a proprie spese che a Firenze ne fosse esposto un campionario, con viva soddisfazione dei pescatori istriani.

Un dovere: Persistere nella lotta antisanzionista.

Nella sede del Consesso di porto di Trieste è stato esposto il campionario prima del suo invio a Firenze; collocato in un ampio quadro, appeso alla parete, col profilo delle coste dell'Alto Adriatico disegnate nell'azzurro marino, con stelle di mare come ornamento e un cordone di mitili disposti sui margini come un frangie. In vasetti di vetro sono esposti i frutti di mare allo stato naturale; e in scatole di latta sono presentati i prodotti confezionati per il consumo.

UNA GRANDE SANTA ITALIANA: Caterina da Siena

Letterata, diplomatica, paciera, umile e generosa - Richiamata da Arignone in Roma i successori di Pietro

Nata gemella, la morte le toglie subito la sorellina nata con lei, ma la lascia due cuori per amare...

- 3) Etola Giulio, R. Ginnasio, punti 80 su 100.
Graduatoria per Istituti
1) R. Ginnasio, punti 82.5
2) R. Istituto Tecnico, punti 71.
3) R. Istituto Tecnico, punti 71.
4) R. Istituto Tecnico, punti 71.

L'offerta delle Fiamme all'Opera Balilla

Il presidente del Comitato provinciale ha rivolto un caldo appello alle signore della città perché contribuiscono all'iniziativa della Fiduciaria provinciale della Piccola e Giovani Italiane...

Il mese mariano nelle chiese

Con questa sera 30 aprile alle ore 18 incomincia alla chiesa della Misericordia la sempre bella e suggestiva devozione del mese di maggio...

A San Francesco

Oggi 30 aprile avrà inizio nella chiesa di S. Francesco la predicazione per il mese di maggio. La parola del Signore verrà pronunciata dal Padre Lodovico da Frosomonte...

Istruzioni ai commercianti sulla trattativa taxa celibi

Con riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. L. in oggetto relativamente alle modificazioni apportate all'assetto ed alla misura dell'imposta sui celibi dell'Unione dei Commercianti richiama la particolare attenzione sulle norme che i datori di lavoro sono tenuti ad osservare per quanto concerne la parte che, a norma dell'art. 10 del R. D. L. 13 febbraio 1937, n. 194, gli stessi devono versare direttamente in tesoreria per conto degli operai celibi da essi dipendenti.

Gli Agonali dell'O. B.

Gli Agonali dell'O. B. si svolgono dal 27 aprile al 30 aprile. I concorsi sono: 1) Memoria Domenico, R. Ginnasio, punti 85 su 100.

Vita del Partito

All'Istituto Fascista di Cultura

Una conferenza di Anna Italia Garba'd

Domani primo maggio, per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, Anna Italia Garba'd parlerà del suo grande Nonno, con particolare riguardo al primo periodo della gloriosa vita militare trascorsa dall'Eros dei due mondi nell'America latina.

Fascio di Pola

L'ultimo termine per il rinnovo della Tessera: 30 aprile XIV

IL SEGRETARIO FEDERALE Gruppo Regionale "Alfabetto"

Corso di riciclaggio a macchina - Il Fascio Fommitis del Gruppo Regionale A. Sasek, indica per il prossimo mese venturo un corso di riciclaggio a macchina.

G. U. F.

G.U.F. - La consueta riunione in sede è rimandata.

Stasera ha luogo il concerto Vitale

Il migliore tra i numerosi ed ottimi pianisti finora ingaggiati dal Circolo "Amici della Musica" eseguirà stasera nella sala massima del Savoia, alle ore 21, in un concerto all'organizzazione del quale anche l'Istituto Fascista di Cultura ha portato valido contributo.

Vincenzo Vitale è ricordato a Pola come insuperabile accompagnatore del celebre Nathan Milstein. Questa sera egli aprirà un nuovo capitolo di ricordi anche come eccellente solista, cimentandosi in un programma non solo suggestivo, contenuto di diversa novità e quanto mai brillante e di effetto.

La IV adunata del Genio a Firenze

Si racconterà vivamente a tutti gli ex combattenti dell'Arma del Genio di partecipare alla IV Adunata in Firenze nei giorni 23-24-25 maggio.

La IV adunata del Genio a Firenze

Per i combattenti possono viaggiare anche i loro familiari nella stagione del 70 per cento con biglietto valido dal 20 settembre al 30 maggio XIV. Possono partecipare anche i familiari, amici e conoscenti. I posti disponibili sono limitati.

Gli autori di un furto assicurati alla giustizia

Circa un mese fa fu consumata in un cortile di via Fausta, attiguo alla stazione dei reali carabinieri, un'impresa ladresca. I marzucchi, forzati per la porta di alcuni magazzini, vi trovarono in un colpevole, colui depositato da un pescivendolo, e ne presero un quantitativo; in un secondo, uscito dalla venditrice ambulante Placida Vitale...

Il ritorno l'operetta

La riconferma della Compagnia Dezan al Ciscetti

Una notizia che sarà appresa con gran piacere dal pubblico è quella della riconferma della Compagnia d'opere Dezan al Ciscetti.

Dall'Amba Aradam al Lago Ascianghi

con i nostri gloriosi combattenti

Tra i numerosi concittadini combattenti in Africa ricordiamo oggi il Tenente degli Alpini Nino Lenzuza, figlio del costruttore edile Giulio Valentino Lenzuza emiliano nell'America del Sud.

Il mese mariano nelle chiese

Con questa sera 30 aprile alle ore 18 incomincia alla chiesa della Misericordia la sempre bella e suggestiva devozione del mese di maggio...

A San Francesco

Oggi 30 aprile avrà inizio nella chiesa di S. Francesco la predicazione per il mese di maggio. La parola del Signore verrà pronunciata dal Padre Lodovico da Frosomonte...

Istruzioni ai commercianti sulla trattativa taxa celibi

Con riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. L. in oggetto relativamente alle modificazioni apportate all'assetto ed alla misura dell'imposta sui celibi dell'Unione dei Commercianti richiama la particolare attenzione sulle norme che i datori di lavoro sono tenuti ad osservare per quanto concerne la parte che, a norma dell'art. 10 del R. D. L. 13 febbraio 1937, n. 194, gli stessi devono versare direttamente in tesoreria per conto degli operai celibi da essi dipendenti.

Gli Agonali dell'O. B.

Gli Agonali dell'O. B. si svolgono dal 27 aprile al 30 aprile. I concorsi sono: 1) Memoria Domenico, R. Ginnasio, punti 85 su 100.

Il ritorno l'operetta

La riconferma della Compagnia Dezan al Ciscetti

Una notizia che sarà appresa con gran piacere dal pubblico è quella della riconferma della Compagnia d'opere Dezan al Ciscetti.

Dall'Amba Aradam al Lago Ascianghi

con i nostri gloriosi combattenti

Tra i numerosi concittadini combattenti in Africa ricordiamo oggi il Tenente degli Alpini Nino Lenzuza, figlio del costruttore edile Giulio Valentino Lenzuza emiliano nell'America del Sud.

Il mese mariano nelle chiese

Con questa sera 30 aprile alle ore 18 incomincia alla chiesa della Misericordia la sempre bella e suggestiva devozione del mese di maggio...

A San Francesco

Oggi 30 aprile avrà inizio nella chiesa di S. Francesco la predicazione per il mese di maggio. La parola del Signore verrà pronunciata dal Padre Lodovico da Frosomonte...

Istruzioni ai commercianti sulla trattativa taxa celibi

Con riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. L. in oggetto relativamente alle modificazioni apportate all'assetto ed alla misura dell'imposta sui celibi dell'Unione dei Commercianti richiama la particolare attenzione sulle norme che i datori di lavoro sono tenuti ad osservare per quanto concerne la parte che, a norma dell'art. 10 del R. D. L. 13 febbraio 1937, n. 194, gli stessi devono versare direttamente in tesoreria per conto degli operai celibi da essi dipendenti.

Gli Agonali dell'O. B.

Gli Agonali dell'O. B. si svolgono dal 27 aprile al 30 aprile. I concorsi sono: 1) Memoria Domenico, R. Ginnasio, punti 85 su 100.

Donne che scrivono

„Sinfonia di garofani rossi“

Romanzo di Celsia Venier. Già nella breve dedica l'autrice stessa annuncia il contenuto di questo romanzo, in cui l'arte narrativa, facendo proprio lo spirito dei tempi nuovi, aspira alla realtà della vita e manifesta l'amore sottile agli aspetti più dolorosi della sofferenza umana.

Il ritorno l'operetta

La riconferma della Compagnia Dezan al Ciscetti

Una notizia che sarà appresa con gran piacere dal pubblico è quella della riconferma della Compagnia d'opere Dezan al Ciscetti.

Dall'Amba Aradam al Lago Ascianghi

con i nostri gloriosi combattenti

Tra i numerosi concittadini combattenti in Africa ricordiamo oggi il Tenente degli Alpini Nino Lenzuza, figlio del costruttore edile Giulio Valentino Lenzuza emiliano nell'America del Sud.

Il mese mariano nelle chiese

Con questa sera 30 aprile alle ore 18 incomincia alla chiesa della Misericordia la sempre bella e suggestiva devozione del mese di maggio...

A San Francesco

Oggi 30 aprile avrà inizio nella chiesa di S. Francesco la predicazione per il mese di maggio. La parola del Signore verrà pronunciata dal Padre Lodovico da Frosomonte...

Istruzioni ai commercianti sulla trattativa taxa celibi

Con riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. L. in oggetto relativamente alle modificazioni apportate all'assetto ed alla misura dell'imposta sui celibi dell'Unione dei Commercianti richiama la particolare attenzione sulle norme che i datori di lavoro sono tenuti ad osservare per quanto concerne la parte che, a norma dell'art. 10 del R. D. L. 13 febbraio 1937, n. 194, gli stessi devono versare direttamente in tesoreria per conto degli operai celibi da essi dipendenti.

Gli Agonali dell'O. B.

Gli Agonali dell'O. B. si svolgono dal 27 aprile al 30 aprile. I concorsi sono: 1) Memoria Domenico, R. Ginnasio, punti 85 su 100.

Stato Civile di Pola 29 aprile 1936-XIV. Nati 4 maschi 1; femmine 3. Morti 3 maschi 2; femmine 1. Matrimoni 4.

DOMANI ricordate al GARIBALDI un grande film con Elissa Landi Senza rimpianto

Puo una donna tutto e l'amore per il suo Paese... Cine „ARENA“ nel piu emozionante dramma di spionaggio

La regina delle spie

Cine „ARENA“ nel piu emozionante dramma di spionaggio

La Spia B. 28

SEMPRE STANCA! TISANA CISBEY

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitica

Il Dott. Grado nuovo nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitica

VENERDI 1 maggio „IL SULTANO ROSSO“

Turno della Farmacia Servizio notturno fino al 2 maggio: Petronio (via B. Bonuzzi)

Donate oro alla Patria Vendete oro alla Patria Prestate oro alla Patria

La Compagnia d'opere DEZAN riconfermata darà „LE TRE LUNE“ PREZZI SOLITI

